



ID Samira: 26827
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: FC041
 Comune: Forlì
 Località: San Varano
 Denominazione: Villa Saffi
 Catalogo: Musei Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	San Varano
PVCI	Indirizzo	Via Firenze, 164
PVCN	Denominazione	Villa Saffi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	2002
SPCC	Classe	Storia
SPCS	Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica

SPCS	Sottoclasse	Risorgimento
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario

CS CASE STUDI D'ILLUSTRI

CSD DATI

CSDI	Tipologia di illustre	Personaggi storici
CSDR	Paesaggi	terre basse

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

La villa, in origine convento dei Gesuiti, di cui conservano nella facciata tracce visibili della cappella, venne acquistata nel 1740 dal Conte Tommaso Saffi, bisnonno di Aurelio, come residenza estiva. Nel luglio del 1988 il Comune di Forlì l'ha acquistata dagli eredi Saffi. È stata la sede di riunioni carbonare ed era indicata nel linguaggio cifrato come Vendita dell'Amaranto. Inscindibile è il legame del luogo con la figura di Aurelio Saffi: egli vi risiedette dal 1864 sino al 1890, anno della morte. Ebbe accanto la moglie, Giorgina Craufurd, la cui presenza fu tanto discreta, quanto forte, importante, incisiva per le vicende private e pubbliche del consorte. Anche Giorgina abitò la villa sino alla morte, avvenuta nel 1911. Spesso fu loro ospite l'amico fraterno, Giuseppe Mazzini, di cui si conservano cimeli significativi in vari ambienti (il bel ritratto e la foto con dedica a Nina, come veniva chiamata Giorgina in famiglia), o curiosi quali la camicia da notte e le ciabatte da camera, testimonianze di un'affettuosa sodalità e frequentazione. I valori che permeavano la famiglia Saffi, nei propri componenti, sembrano trasparire anche dagli ambienti della residenza, dai mobili eleganti ma sobri, dalle numerose stampe, fra cui vari Rosaspina, dai numerosi volumi collocati nelle librerie poste un po' in tutti gli ambienti, a testimonianza di un impegno culturale e civico rimasto inalterato nelle generazioni. Fra i discendenti ricordiamo il nipote di Saffi, Aurelio Enrico, che nella villa trascorreva buona parte dell'anno. Laureato in lettere, fu Commissario per l'Accademia di Santa Cecilia, fondatore e direttore con Vincenzo Cardarelli della rivista "La Ronda", amico del pittore Amerigo Bartoli Natinguerra (1890-1971), che spesso risiedette in villa e che dipinse a trompe-l'oeil la cosiddetta stanza del ping pong.

SE SERVIZI

SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERN	Numeri di telefono	0543 712 627
SERW	Sito web	https://scopriforli.it/servizi/turismo_cultura/dettaglio.aspx?ID=19
SERF	Social network	https://www.facebook.com/Museiforli
SERE	Indirizzo email	biglietteria.musei@comune.forli.fc.it

SEE EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	<p>Presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna è depositato il fondo documentario omonimo, costituito da una parte dell'archivio personale del patriota. La casa natale di Aurelio Saffi è oggi la sede dell'Istituto storico di Forlì-Cesena; e il fascino che scaturisce dal complesso è accresciuto dall'ampio, suggestivo parco, ombreggiato, lungo il viale di accesso, da tigli e dominato, nella parte anteriore, da un maestoso cedro del Libano e, in quella posteriore, da un complesso di querce, che formano una piccola macchia fresca ed ombrosa. A Saffi è intitolata la piazza principale di Forlì (già Campo dell'Abate), su cui si affaccia il municipio. Al centro della piazza sorge un monumento alla sua memoria realizzato nel 1921 da Filippo Cifariello, distrutto da una bomba aerea nel 1944, venne ricostruita una copia della statua, nel 1961, per volontà dell'industriale Aldo Zambelli, in accordo con l'Amministrazione comunale. Le sue spoglie riposano, assieme a quelle della moglie Giorgina, nel Cimitero Monumentale di Forlì. A San Varano visse anche Caterina Orazia (Kate), un'esistenza, la sua, all'ombra della sorella Giorgina e del cognato Aurelio, con cui fu sepolta. Kate, mazziniana convinta e dedita alla causa italiana, nutrì per Giuseppe Mazzini un'ammirazione profonda.</p>
------	--	--

PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Studio di Aurelio Saffi

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

